

## I promessi sposi alla prova di Giovanni Testori



E' in corso di programmazione al Teatro Franco Parenti, e sarà in scena sino al 7 aprile, uno spettacolo bello e interessante per la storia di Milano. Si tratta di "I promessi sposi alla prova" di Giovanni Testori, una ripresa, dopo più di trent' anni, di un testo già proposto dallo stesso teatro, con Franco Parenti allora regista ed interprete e Giovanni Testori collaboratore della presentazione al pubblico di questa sua creatura.

Siamo dunque di fronte ad una operazione storica intorno alla vita teatrale milanese. E milanese è anche la storia che viene narrata, trattandosi appunto del romanzo di Alessandro Manzoni. Testori ci fa assistere alle prove che una modesta compagnia di teatranti prepara per il suo spettacolo sulla trama famosa del romanzo manzoniano, da dare nelle piazze dei paesi.

Si tratta quindi di teatro povero. Infatti il capocomico, oltre a dirigere gli altri attori, assume lui stesso il ruolo di don Abbondio e dell'Innominato. Anche gli altri attori della piccolissima troupe, si alternano su svariati ruoli. Pochi oggetti bastano ad evocare il sipario, una carrozza, un cielo notturno stellato, una festa popolare.

La drammaturgia testoriana è un continuo alternarsi di battute degli attori a volte come persone e a volte come personaggi, e questo slittamento tra realtà e finzione rende lo spettacolo scorrevole e vivo, con una costruzione ritmica e ben scandita dell'avvicendamento.

Il capocomico è un bravissimo Luca Lazzareschi, duttile nel passare da un ruolo ad un' altro.

Carismatica la presenza di Laura Marinoni nel duplice ruolo di una drammatica Monaca di Monza e di una dolente mamma della piccola Cecilia, morta di peste. Bravissimi anche gli attori giovani, Lucia, Renzo e don Rodrigo, e una più anziana Agnese.

Lo spettacolo è lungo, intorno alle tre ore, che scivolano via leggere e godibilissime.